

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da **I.R.S. L’Aurora Società Cooperativa Sociale** con sede legale in via Gaggera n. 34 cap. 61012 - città Gradara (PU) indirizzo PEC irsaurora@pec.confcooperative.it; **AMA – AQUILONE Cooperativa Sociale** con sede legale in contrada Collecchio n. 19 cap. 63082 – città Castel di Lama (AP); **GLATAD Onlus** con sede legale in via Lucentini n. 14 cap. 62029 – città Tolentino (MC); **LA SPERANZA Onlus** con sede legale in via Lungo Chienti n. 2822 cap. 63811 – città Sant’Elpidio a Mare (FM); **GIOVANI COOPERATORI MARCHE** con sede legale in via Ghino Valenti n. 1 cap. 60131 – città Ancona (AN); **PARSEC Ricerca e Interventi Sociali** con sede legale in viale Jonio n. 331 cap. 00141 – città Roma (RM) , avente capofila **I.R.S. L’Aurora Società Cooperativa Sociale** con sede legale in via Gaggera n. 34 – città Gradara (PU), codice fiscale 00474850419 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da **Trovato Stefano**, nato a Macerata il 22/12/1966, codice fiscale TRVSFN66T22E783H, in qualità di Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l'istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

VISTO l'Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito II dell'avviso pubblico, di cui all'Elenco 1, denominato "Progetti Finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

solo in caso di A.T.S.:

VISTO l'Atto costitutivo nr. [4528 serie 1T] del [14/06/2017] relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato ["NOTTI SICURE NELLE MARCHE"] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro [144.300,00], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei

risultati raggiunti e delle spese sostenute.

2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [24.] mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro [98.350,00 (novantottomilatrecentocinquanta/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene

erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;

b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a | IRS L'Aurora Soc. Coop. Sociale | presso | Banca Etica. | Via | Primo Maggio. | – città | Ancona, | c/c | 000011135589. | / – IBAN

[IT 87N0501802600000011135589]

4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra

documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina

Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).

3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Stefano Ialenti (tel. 0712802615 3385860607- email comunicazione@irsaurora.it).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei

competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Stefano Trovato

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga** e **L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO**, costituita da **I.R.S. L'AURORA Società Cooperativa Sociale**; **AMA – AQUILONE Cooperativa Sociale GLATAD Onlus LA SPERANZA Onlus GIOVANI COOPERATORI MARCHE**, **PARSEC Ricerca e Interventi Sociali** avente capofila **I.R.S. L'Aurora Società Cooperativa Sociale**

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e **ATS "I.R.S. L'AURORA Società Cooperativa Sociale / AMA – AQUILONE Cooperativa Sociale / GLATAD Onlus / LA SPERANZA Onlus / GIOVANI COOPERATORI MARCHE / PARSEC Ricerca e Interventi Sociali"** (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi

di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.

5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
[Dott. Stefano Trovato]

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

Notti sicure nelle Marche.

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **I.R.S. L'AURORA SOCIETÀ COOP SOCIALE**

Indirizzo (sede legale) **VIA GAGGERA 34**

Codice postale **61012** Città **GRADARA (PU)**

Email PEC **irsaurora@pec.confcooperative.it** Sito Web

Email Ordinaria ufficioprogetti@irsaurora.it FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **03/11/2015**

Presso **NOTAIO SABBATINI**

N. Repertorio **000000000**

Codice Fiscale **00474850419**

Rappresentante legale

Cognome **TROVATO** Nome **STEFANO**

Funzione **presidente**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Ialenti** Nome **Stefano**

Funzione **Coordinatore Servizio Progettazione**

Email ufficioprogetti@irsaurora.it Telefono **071/2802615**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Dal 1981 la I.r.s. L'Aurora offre servizi di prevenzione, formazione e promozione alla salute. Opera in tutta la Regione Marche dove gestisce nove centri di trattamento psico-socio educativo per persone in situazione di disagio sociale, di dipendenza patologica o di emarginalità carceraria. Ha maturato una esperienza trentennale nella stesura e conduzione di progetti territoriali pilota, volti alla prevenzione del disagio adolescenziale, inerenti le nuove dipendenze.

Tipologia

- Associazione di promozione sociale
 Cooperativa sociale
 Associazione di volontariato
 Fondazione
 Ente morale, ecclesiastico, Associazione
 (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila 40%);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2015	ASCOLI PICENO	I CENTO CAMMINI	Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno	€ 50.000,00	Prevenzione primaria disagio giovanile per nuove forme di dipendenza: internet e gioco d'azzardo patologico.
2015	MACERATA	Man at work - progetto unità mobile territoriale	Dipartimento Dipendenze Patologiche Asur Area Vasta 3	€ 54.366,81	Promozione del benessere attraverso: informazione sui pericoli per la salute causati da comportamenti a rischio e proposta di comportamenti consapevoli e responsabili; stand itinerante nei centri di aggregazione spontanea giovanile per svolgere attività di prevenzione dall'uso di droghe,

2014	FERMO	TTP Team Territoriale Prevenzione	Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 4	€ 12.581,00	interventi di formazione e prevenzione dai comportamenti a rischio
2013	FERMO	Unità Mobile	Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 4	€ 9.855,00	Presidi e interventi di prevenzione sul territorio rivolti a target giovani. Alcoltest.
2014	PESARO	LINEA VERDE REGIONALE	Regione Marche	€ 25.000,00	progetto sul territorio REGIONALE, di counselling e di ascolto anonimo finalizzato all'intercettazione precoce su uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive. Orientamento ai servizi.
2013	ANCONA	LINEA VERDE REGIONALE	Regione Marche	€ 25.000,00	progetto sul territorio REGIONALE, di counselling e di ascolto anonimo finalizzato all'intercettazione precoce su uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive. Orientamento ai servizi.
2012	PESARO	ALCOLADOLESCENZA	Provincia di Pesaro e Urbino	€ 10.066,19	Interventi di tipo educativo/formativo, presso Istituti comprensivi scolastici del territorio, finalizzati a prevenzione primaria per problematiche alcol-correlate.
2013	ANCONA	VOGLIO UNA VITA ESAGERATA: Saper scegliere per crescere davvero	Asur Marche - Zona territoriale 7	€ 11.388,00	Interventi presso istituti comprensivi scolastici per prevenzione primaria sui rischi correlati all'uso e all'abuso di alcol.
Totale ATS				€ 198.257,00	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: 1

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila
--

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Ama Aquilone società cooperativa sociale**

Indirizzo **contrada Collecchio N. 19**

Codice postale Città **CASTEL DI LAMA (AP)**

Email **info@ama-aquilone.it** PEC **ama-aquilone@pec.it** Sito Web **www.ama.aquilone.coop**

Telefono **0736811370** FAX **0736814552**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Cicchi** Nome **Francesco**

Funzione **presidente**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Opera nella Regione Marche, in prevalenza nella provincia di Ascoli Piceno	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **16%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso **responsabile dello sportello psicologico on line (M5); partecipa al coordinamento e alla macroazione dell'unità mobile (M4). Come responsabile della M5, offre i relatori ai convegni e collabora con l'ass. Giovani Cooperatori per l'ottimizzazione della comunicazione web.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare. **Da 30 anni attiva nella cura e prevenzione delle dipendenze patologiche, negli ultimi anni ha maturato una forte esperienza nella comunicazione web, che costituisce un significativo valore aggiunto al progetto. Parte attiva nella rete dei dipartimenti delle dipendenze patologiche e negli Ambiti Territoriali Sociali provinciali.**

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **associazione Glatad onlus**
Indirizzo **via A. Lucentini N. 14**
Codice postale Città **TOLENTINO (MC)**
Email **glatad@glatad.org** PEC **glatad@pec.it** Sito Web **www.glatad.org**
Telefono **0733960845** FAX **0733960845**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Principi** Nome **Maurizio**
Funzione **presidente**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Opera nella Regione Marche con prevalenza nella provincia di Macerata.	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **14%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso **Responsabile dell'unità mobile (M4), partecipa al coordinamento del progetto e alla macroazione M5 sportello psicologico on line. Come responsabile della macroazione 4, considerate le competenze, collabora come relatore ai convegni.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare. **Da anni gestisce l'unità mobile provinciale per la promozione del benessere e per la prevenzione generica dei comportamenti a rischio. Per questa sua specifica competenza collabora nel progetto come responsabile dell'unità specifica di strada.**

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **associazione La Speranza onlus**

Indirizzo **via Lungo Chienti N. 2822**

Codice postale Città **SANT'ELPIDIO A MARE (FM)**

Email **info@lasperanzaonlus.com** PEC **lasperanza@pec.it** Sito Web **www.associazionelasperanza.it**

Telefono **0734860128** FAX **0734869518**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Sandroni** Nome **Isabella**

Funzione **presidente**

B. Profilo dell'Associato

Tipo

- Organizzazione terzo settore
- Ente pubblico
- Impresa sociale
- Scuola, Università, Ente di Ricerca
- altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

Opera nella Regione Marche con prevalenza nella provincia di Fermo. Inserita nella rete provinciale pubblica e privata dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche e degli Ambiti Territoriali Sociali, collabora con tutte le associazioni del territorio.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **15%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
Partecipa al coordinamento e alle macroazioni M4 e M5.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.
Esperienza ventennale nella prevenzione e cura delle dipendenze patologiche, costituiscono un riferimento per tutto il territorio provinciale e per la rete dei servizi locali, pubblici e privati.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Pegaso cooperativa sociale arl onlus**

Indirizzo **strada della Puglia N. 7 / 3**

Codice postale Città **PESARO (PU)**

Email **info@monteilluminato.it** PEC **pegasocooperativasociale.pu@legalmail.it** Sito Web **www.monteilluminato.it**

Telefono **0721206270** FAX **0721206270**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Gili** Nome **Bernerdo**

Funzione **presidente**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Opera da 15 anni nella provincia di Pesaro Urbino, si occupa minori in situazione di disagio.		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **14%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
Partecipa al coordinamento del progetto e alle macroazioni M4 e M5.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.
Esperta nella prevenzione, educazione e cura rivolta ai minori, apporta al progetto competenze specifiche per l'aggancio e la comunicazione rivolta ai minori.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **associazione Giovani Cooperatori Marche**
Indirizzo **via Ghino Valenti N. 1**
Codice postale Città **ANCONA (AN)**
Email **giovani.marche@confcooperative.it** PEC **marche@pec.confcooperative.it** Sito
Web **www.giovanicooperatorimarche.com**
Telefono **0712867562** FAX **0712868672**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Schiaroli** Nome **Costa**
Funzione **presidente**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Opera in ambito regionale, nelle Marche.	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **13%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
Responsabili della macroazione 2 Comunicazione. Definisce il piano della comunicazione, struttura gli strumenti di comunicazione on line, si occupa dell'ufficio stampa, offre la consulenza per la comunicazione web, organizza i convegni. Coinvolge giovani svantaggiati nelle attività lavorative (coop di tipo B) e giovani donne disoccupate.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.
Si occupa della promozione della cooperazione (in particolare quella sociale) e della disoccupazione giovanile. Esperta nella comunicazione web rivolta al target specifico di riferimento.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Associazione PARSEC**Indirizzo **Viale Ionio N. 79303,00**Codice postale Città **ROMA (RM)**Email **parsecassociazione@gmail.com** PEC **coop.parsec@pec.it** Sito Web **www.parsec-consortium.it**Telefono **064463421** FAX **0694368438**Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Inserra** Nome **Pier Paolo**Funzione **Presidente**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Opera nelle regioni Marche e Lazio. Sede legale a Roma, sede operativa nella regione Marche a Fano (PU).	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **7%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
Predisposizione degli strumenti di monitoraggio delle attività progettuali e delle informazioni sull'utenza. Analisi dati delle attività del progetto e dell'utenza; analisi del fenomeno e archiviazione dei materiali; redazione dei 3 report di monitoraggio e valutazione. Parteciperanno come relatori ai convegni in quanto responsabili della valutazione del progetto.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.
Parsec è iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del MIUR (51497TBR) e l'esperienza maturata garantiscono un'appropriata e qualificata attività di monitoraggio e valutazione. L'esperienza nel campo della divulgazione scientifica favorirà la diffusione del report finale del progetto.

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 144.300,00	€ 98.350,00	€ 45.950,00	31,84%
Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali. risorse umane: 38175,00 risorse finanziarie proprie: 7775,00			
Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili) nessuna			

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Regione Marche, nelle zone costiere e interne deputate alle attività turistiche e ricreative.

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

Gabicce, Pesaro, Urbino, Fano, Senigallia, Ancona, Macerata, Fermo, Civitanova Marche, San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno. Altri comuni minori da individuare nell'attività di mappatura dei locali e delle iniziative (4.1)

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Stragi sabato sera in zone costiere e di entroterra, 2° regione per denunce incidenti stradali

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Dati SDO 2013: 1038 ricoveri per alcool (+264% del 2008)

centro Italia al 1° per uso cannabis alunni.

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

In una logica di lavoro di rete e condivisione di buone pratiche saranno coinvolti vari attori che concorrono a individuare ed intraprendere le azioni preventive. Tra essi:

Dipartimenti Dipendenze Patologiche della Regione Marche,

Ambiti Territoriali Sociali,

gestori di locali e organizzatori di eventi e iniziative turistiche,

forze dell'ordine,

associazionismo giovanile,

cooperative tipo B

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Sinergie con Unità di strada attive sul territorio (una gestita dall'associazione Glatad, ente dell'ATS) e con progetti sulla prevenzione gestiti da anni dagli Enti dell'ATS in particolar modo nel contesto scolastico. Collaborazione con Osservatorio

Epidemiologico Dipendenze delle Marche. Sportello online con Link facebook e blog di unità mobili o siti dedicati ai giovani: youngle.it spaziogiovani

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

• **Aumentare le azioni preventive di sistema nelle Marche relative alla guida in stato alterato, per incidere sulla riduzione del numero degli incidenti stradali correlati all'uso di alcol e droghe.**

Obiettivi specifici:

- **Aumentare le capacità di analisi del proprio comportamento di consumo.**
- **Promuovere la prassi del guidatore designato.**
- **Sviluppare comportamenti auto ed etero protettivi di riduzione e contenimento dei rischi, in particolare rispetto alla guida.**
- **Intercettare situazioni di disagio.**
- **Coinvolgere giovani in condizioni di disagio in azioni progettuali auto ed etero educative**
- **Coinvolgere giovani donne inoccupate nelle azioni del progetto**
- **Aumentare le competenze preventive di coloro che somministrano bevande alcoliche**
- **Potenziare la rete dei servizi sul territorio**
- **Migliorare l'efficacia delle Unità mobili sul territorio italiano**
- **Contribuire al dibattito scientifico**

Aumentare la sensibilità della cittadinanza

Fornire dati per nuova progettualità

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Giovani consumatori di sostanze legali ed illegali di età compresa tra i 14 e 35 anni che frequentano i contesti del divertimento serale e notturno, non in contatto con i servizi territoriali. Il focus privilegiato sarà l'incidentalità stradale, quindi pensiamo di coinvolgere le seguenti 4 differenti tipologie di consumatori: 1) coloro che sono al di sotto del valore legale alcolico e non hanno assunto sostanze (- alcol, - sostanze) 2) coloro che sono al di sopra del valore legale alcolico e non hanno assunto sostanze (+ alcol, - sostanze) 3) coloro che sono al di sotto del valore legale alcolico e hanno assunto sostanze (- alcol, + sostanze) 4) coloro che sono al di sopra del valore legale alcolico e hanno assunto sostanze (+ alcol, + sostanze) Con ogni categoria occorrerà mettere in atto strategie differenti di relazione e di informazione. Si porrà una particolare attenzione ai consumatori minorenni ai quali fornire una prevenzione primaria. attenzione verrà anche posta ai giovani minori di 21 anni, per i quali il limite del tasso alcolemico per la guida è 0.**

Numero previsto: **6000**

Criteri di selezione: **Attraverso aggancio diretto con gli operatori dell'unità mobile e rimando sul web nei luoghi di maggior rischio quali: grandi eventi (rave e concerti), discoteche e discopub, feste della birra e sagre locali, eventi ed iniziative estive del lungomare e dell'entroterra, in cui vi sono fenomeni di consumo di alcool e sostanze psicotrope. Saranno agganciati: ragazzi attratti e incuriositi dall'unità mobile o in evidente stato d'alterazione e/o richiedenti informazioni o aiuto tramite web.**

Contesto sociale di intervento: **Locali notturni, sagre e feste, web L' Unità Mobile vuole agire nei contesti divertimento notturno del mondo giovanile in cui il consumo di alcool e sostanze risulta problematico e deleterio. Adottando presupposti teorici e metodologici riconosciuti dalla comunità scientifica europea che fanno capo alla filosofia della Riduzione dei comportamenti a rischio. I giovani che frequentano Il mondo del divertimento notturno spesso adottano una modalità di**

assunzione dell'alcool detta binge drinking (abbuffata alcolica) che indica la scelta di bere per sballarsi. Inoltre la "serata tipica" lo spostarsi da un locale all'altro, da un bar ad una discoteca, da un concerto ad una birreria e nelle piccole città di provincia è impossibile muoversi con mezzi pubblici e/o taxi dopo le 22,30 . Questo fa sì che la maggioranza delle persone utilizza un mezzo proprio – motorino o macchina- aumentando l'esposizione al rischio di incidentalità stradale.

Identificazione beneficiari indiretti: **1) Genitori ed educatori (1000) 2) Pari non consumatori 3) Addetti ai lavori (200) 4) Gestori locali (30)**

Numero previsto: **1230**

Motivazione della scelta: **1) Importanza del ruolo di una figura di riferimento informata 2) Rafforzare comportamenti di salute nei pari non consumatori 3) Incrementare l'efficacia di altre unità mobili 4) Collaborazione con soggetti da sensibilizzare e attraverso cui veicolare messaggi preventivi per sostenibilità ed avere effetti moltiplicatori**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
24

Soggetto responsabile:
I.R.S. L'Aurora società cooperativa sociale

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
A 1.1 Costituzione delle équipe operative della Macrofase 4	2 incontri tra i rappresentanti delle organizzazioni coinvolte nelle Macrofas 4 e 5 per Costruire le 3 équipe che lavoreranno in tre diverse aree delle marche: una a nord, una al centro e una a sud. Definizione dei metodi e degli strumenti di coordinamento tra le équipe e tra queste e il gruppo di coordinamento (A1.4) del progetto. Individuazione dei presupposti scientifici e le linee guida tecniche per le attività delle unità operative e predisposta una formazione per gli operatori.	Ama Aquilone società cooperativa sociale
A 1.1 Costituzione delle équipe operative della Macrofase 4	2 incontri tra i rappresentanti delle organizzazioni coinvolte nelle Macrofas 4 e 5 per Costruire le 3 équipe che lavoreranno in tre diverse aree delle marche: una a nord, una al centro e una a sud. Definizione dei metodi e degli strumenti di coordinamento tra le équipe e tra queste e il gruppo di coordinamento (A1.4) del progetto. Individuazione dei presupposti scientifici e le linee guida tecniche per le attività delle unità operative e predisposta una formazione per gli operatori.	associazione Glatad onlus
A 1.1 Costituzione delle équipe operative della Macrofase 4	2 incontri tra i rappresentanti delle organizzazioni coinvolte nelle	Pegaso cooperativa sociale arl onlus

	<p>Macrofasi 4 e 5 per Costruire le 3 èquipe che lavoreranno in tre diverse aree delle marche: una a nord, una al centro e una a sud. Definizione dei metodi e degli strumenti di coordinamento tra le èquipe e tra queste e il gruppo di coordinamento (A1.4) del progetto. Individuazione dei presupposti scientifici e le linee guida tecniche per le attività delle unità operative e predisposta una formazione per gli operatori.</p>	
<p>A 1.1 Costituzione delle èquipe operative della Macrofase 4</p>	<p>2 incontri tra i rappresentanti delle organizzazioni coinvolte nelle Macrofasi 4 e 5 per Costruire le 3 èquipe che lavoreranno in tre diverse aree delle marche: una a nord, una al centro e una a sud. Definizione dei metodi e degli strumenti di coordinamento tra le èquipe e tra queste e il gruppo di coordinamento (A1.4) del progetto. Individuazione dei presupposti scientifici e le linee guida tecniche per le attività delle unità operative e predisposta una formazione per gli operatori.</p>	<p>associazione La Speranza onlus</p>
<p>A 1.1 Costituzione delle èquipe operative della Macrofase 4</p>	<p>2 incontri tra i rappresentanti delle organizzazioni coinvolte nelle Macrofasi 4 e 5 per Costruire le 3 èquipe che lavoreranno in tre diverse aree delle marche: una a nord, una al centro e una a sud. Definizione dei metodi e degli strumenti di coordinamento tra le èquipe e tra queste e il gruppo di coordinamento (A1.4) del progetto. Individuazione dei presupposti scientifici e le linee guida tecniche per le attività delle unità operative e predisposta una formazione per gli operatori.</p>	<p>PROPONENTE</p>
<p>A 1.2 Costituzione dell'èquipe operativa della Macrofase 5</p>	<p>2 incontri tra i rappresentanti delle organizzazioni coinvolte nelle M 4 e 5 per la costruzione dell'èquipe che lavorerà alla gestione del blog, della pagina facebook e dello sportello di aiuto "on line". Definizione dei metodi e degli strumenti di coordinamento tra l'èquipe e il gruppo di coordinamento del progetto. Individuazione dei presupposti scientifici e le linee guida tecniche per le attività della gestione dei servizi "on line". Predisposizione formazione</p>	<p>Ama Aquilone società cooperativa sociale</p>
<p>A 1.2 Costituzione dell'èquipe operativa della Macrofase 5</p>	<p>2 incontri tra i rappresentanti delle organizzazioni coinvolte nelle M 4 e 5 per la costruzione dell'èquipe che lavorerà alla gestione del blog, della pagina facebook e dello sportello di aiuto "on line". Definizione dei metodi e degli strumenti di coordinamento tra l'èquipe e il gruppo di coordinamento del progetto. Individuazione dei presupposti scientifici e le linee guida tecniche per le attività della gestione dei servizi "on line". Predisposizione formazione</p>	<p>associazione Glatad onlus</p>

<p>A 1.2 Costituzione dell'èquipe operativa della Macrofase 5</p>	<p>2 incontri tra i rappresentanti delle organizzazioni coinvolte nelle M 4 e 5 per la costruzione dell'èquipe che lavorerà alla gestione del blog, della pagina facebook e dello sportello di aiuto "on line". Definizione dei metodi e degli strumenti di coordinamento tra l'èquipe e il gruppo di coordinamento del progetto. Individuazione dei presupposti scientifici e le linee guida tecniche per le attività della gestione dei servizi "on line". Predisposizione formazione</p>	<p>Pegaso cooperativa sociale arl onlus</p>
<p>A 1.2 Costituzione dell'èquipe operativa della Macrofase 5</p>	<p>2 incontri tra i rappresentanti delle organizzazioni coinvolte nelle M 4 e 5 per la costruzione dell'èquipe che lavorerà alla gestione del blog, della pagina facebook e dello sportello di aiuto "on line". Definizione dei metodi e degli strumenti di coordinamento tra l'èquipe e il gruppo di coordinamento del progetto. Individuazione dei presupposti scientifici e le linee guida tecniche per le attività della gestione dei servizi "on line". Predisposizione formazione</p>	<p>associazione La Speranza onlus</p>
<p>A 1.2 Costituzione dell'èquipe operativa della Macrofase 5</p>	<p>2 incontri tra i rappresentanti delle organizzazioni coinvolte nelle M 4 e 5 per la costruzione dell'èquipe che lavorerà alla gestione del blog, della pagina facebook e dello sportello di aiuto "on line". Definizione dei metodi e degli strumenti di coordinamento tra l'èquipe e il gruppo di coordinamento del progetto. Individuazione dei presupposti scientifici e le linee guida tecniche per le attività della gestione dei servizi "on line". Predisposizione formazione</p>	<p>PROPONENTE</p>
<p>A 1.3 Titolo: Cabina di regia: monitoraggio avanzamento del progetto e coordinamento tra le macrofasi</p>	<p>7 Incontri periodici di circa 3 ore l'uno tra i rappresentanti dei soggetti responsabili delle 5 Macrofasi per facilitare la comunicazione tra le varie unità operative ottimizzando le possibili sinergie e incrementando la riconoscibilità del progetto e il relativo impatto dal punto di vista comunicativo. è prevista la figura di un coordinatore che è anche il coordinatore del progetto. Da qui vengono monitorati i risultati complessivi e modificati gli obiettivi strategici e le prassi operative.</p>	<p>associazione Giovani Cooperatori Marche</p>
<p>A 1.3 Titolo: Cabina di regia: monitoraggio avanzamento del progetto e coordinamento tra le macrofasi</p>	<p>7 Incontri periodici di circa 3 ore l'uno tra i rappresentanti dei soggetti responsabili delle 5 Macrofasi per facilitare la comunicazione tra le varie unità operative ottimizzando le possibili sinergie e incrementando la riconoscibilità del progetto e il relativo impatto dal punto di vista comunicativo. è prevista la figura di un coordinatore che è anche il coordinatore del progetto. Da qui vengono monitorati i risultati complessivi e modificati gli obiettivi</p>	<p>PROPONENTE</p>

	strategici e le prassi operative.	
A 1.3 Titolo: Cabina di regia: monitoraggio avanzamento del progetto e coordinamento tra le macrofasi	7 Incontri periodici di circa 3 ore l'uno tra i rappresentanti dei soggetti responsabili delle 5 Macrofasi per facilitare la comunicazione tra le varie unità operative ottimizzando le possibili sinergie e incrementando la riconoscibilità del progetto e il relativo impatto dal punto di vista comunicativo. è prevista la figura di un coordinatore che è anche il coordinatore del progetto. Da qui vengono monitorati i risultati complessivi e modificati gli obiettivi strategici e le prassi operative.	Associazione PARSEC
A 1.3 Titolo: Cabina di regia: monitoraggio avanzamento del progetto e coordinamento tra le macrofasi	7 Incontri periodici di circa 3 ore l'uno tra i rappresentanti dei soggetti responsabili delle 5 Macrofasi per facilitare la comunicazione tra le varie unità operative ottimizzando le possibili sinergie e incrementando la riconoscibilità del progetto e il relativo impatto dal punto di vista comunicativo. è prevista la figura di un coordinatore che è anche il coordinatore del progetto. Da qui vengono monitorati i risultati complessivi e modificati gli obiettivi strategici e le prassi operative.	Ama Aquilone società cooperativa sociale
A 1.3 Titolo: Cabina di regia: monitoraggio avanzamento del progetto e coordinamento tra le macrofasi	7 Incontri periodici di circa 3 ore l'uno tra i rappresentanti dei soggetti responsabili delle 5 Macrofasi per facilitare la comunicazione tra le varie unità operative ottimizzando le possibili sinergie e incrementando la riconoscibilità del progetto e il relativo impatto dal punto di vista comunicativo. è prevista la figura di un coordinatore che è anche il coordinatore del progetto. Da qui vengono monitorati i risultati complessivi e modificati gli obiettivi strategici e le prassi operative.	associazione Glatad onlus
A 1.4 Gestione contabile del progetto	Definizione dei metodi e predisposizione degli strumenti di coordinamento e comunicazione tra gestione contabile e gestione operativa del progetto. Incontri periodici tra il coordinatore di progetto e l'addetto al rendiconto. Raccolta dei documenti e registrazione degli importi per il rendiconto.	PROPONENTE
A 1.5 Segreteria organizzativa e back office della Macrofase 1	Organizzazione degli incontri, diffusione dei verbali, eventuale collaborazione nella raccolta e nella diffusione di documenti o altri materiali utili alla gestione del progetto	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

P 1.1: 2 verbali degli incontri e programma della formazione per équipe macrofase 4

P 1.2: 2 verbali degli incontri e programma della formazione per équipe macrofase 5

P 1.3: 7 verbali di supervisione progettuale e indirizzo

P 1.4: rendiconto del progetto

P 1.5: mail e archivio documenti su piattaforma digitale condivisa

Risultati della Macrofase:

R 1: Creazione di una rete (ben riconoscibile) di soggetti per il contrasto degli incidenti stradali alcol e droga correlati**R 1.1: 3 èquipe operative costituite per macrofase 4****R 1.2: 1 èquipe per macrofase 5****R 1.3: tutte le Macrofasi sviluppate in maniera organica ed efficace****R 1.5: tutti i soggetti partner informati tempestivamente sulle decisioni assunte e sullo stato di avanzamento complessivo**

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 24	Soggetto responsabile: associazione Giovani Cooperatori Marche
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
A 2.1 Definizione piano della comunicazione	Definizione dei Target e delle strategie per raggiungerli/coinvolgerli. Descrizione delle attività e degli strumenti/canali da utilizzare. “Brandizzazione” del progetto Per questa attività è previsto l’impiego di una giovane donna disoccupata. Tutto il personale coinvolto nella Macrofase 2 è under 35	associazione Giovani Cooperatori Marche
A 2.2 Predisposizione degli strumenti di comunicazione “on line”	Impostazione del blog, della pagina Facebook e degli account Skype e Google (Hangouts)	associazione Giovani Cooperatori Marche
A 2.3 Organizzazione eventi intermedio e conclusivo (simposi per scambi esperienze interregionale)	Mese 13 tavola rotonda per lo scambio di buone pratiche con altre esperienze simili, per raccogliere informazioni utili e creare un momento di riflessione per apportare eventuali azioni correttive al progetto. Mese 24 convegno per presentare i risultati del progetto insieme ad almeno 3 esperienze simili, al fine di sensibilizzare la cittadinanza sul tema, fornire informazioni utili ad enti pubblici e privati, porre le basi per una piattaforma interregionale di confronto e scambio dati.	PROPONENTE
A 2.3 Organizzazione eventi intermedio e conclusivo (simposi per scambi esperienze interregionale)	Mese 13 tavola rotonda per lo scambio di buone pratiche con altre esperienze simili, per raccogliere informazioni utili e creare un momento di riflessione per apportare eventuali azioni correttive al progetto. Mese 24 convegno per presentare i risultati del progetto insieme ad almeno 3 esperienze simili, al fine di sensibilizzare la cittadinanza sul tema, fornire informazioni utili ad enti pubblici e privati, porre le basi per una piattaforma interregionale di confronto e scambio dati.	associazione Giovani Cooperatori Marche
A 2.3 Organizzazione eventi intermedio e conclusivo (simposi per scambi esperienze interregionale)	Mese 13 tavola rotonda per lo scambio di buone pratiche con altre esperienze simili, per raccogliere informazioni	Ama Aquilone società cooperativa sociale

	utili ei creare un momento di riflessione per apportare eventuali azioni correttive al progetto. Mese 24 convegno per presentare i risultati del progetto insieme ad almeno 3 esperienze simili, al fine di sensibilizzare la cittadinanza sul tema, fornire informazioni utili ad enti pubblici e privati, porre le basi per una piattaforma interregionale di confronto e scambio dati.	
A 2.3 Organizzazione eventi intermedio e conclusivo (simposi per scambi esperienze interregionale)	Mese 13 tavola rotonda per lo scambio di buone pratiche con altre esperienze simili, per raccogliere informazioni utili ei creare un momento di riflessione per apportare eventuali azioni correttive al progetto. Mese 24 convegno per presentare i risultati del progetto insieme ad almeno 3 esperienze simili, al fine di sensibilizzare la cittadinanza sul tema, fornire informazioni utili ad enti pubblici e privati, porre le basi per una piattaforma interregionale di confronto e scambio dati.	associazione Glatad onlus
A 2.4 Attività di segreteria e ufficio stampa	Oltre all'organizzazione dei due eventi la segreteria organizzativa fungerà da ufficio stampa in occasione delle "uscite" dell'unità mobile per pubblicizzarne le attività nelle testate locali. L'attività di ufficio stampa si coordinerà con l'èquipe dei servizi "on line" per favorire l'incisività della comunicazione. Si prevede una conferenza stampa di lancio del progetto	associazione Giovani Cooperatori Marche
A 2.5 Realizzazione grafica e stampa dei materiali utilizzati durante le uscite dell'unità mobili	Si prevede la stampa di 7000 cartoline (+ eventuale ristampa) che verranno distribuite durante le uscite (Macrofase 4). Lo scopo principale del materiale è quello di "agganciare" i ragazzi entrati in contatto con l'unità di strada e invitarli ad approfondire sul blog e interagire con la pagina Facebook. Per questa attività è previsto il coinvolgimento di giovani in condizione di "disagio" attraverso la collaborazione di una cooperativa sociale di tipo B per la stampa dei materiali.	associazione Giovani Cooperatori Marche
A 2.6 Collaborazione e assistenza nella gestione della pagina social della Macrofase 5	Assistenza tecnica e manutenzione degli strumenti digitali di comunicazione e consulenza per migliorare la qualità e la visibilità dei contenuti sul web (M5). Focalizzare i contenuti in base al target, ottimizzare la scrittura per Google (indicizzazione) e come programmare i post per "Facebook" (viralità). Attraverso l'ottimizzazione della grafica e delle immagini di accompagnamento, si mira ad incrementare ulteriormente la diffusione. Previsto l'impiego di una giovane donna disoccupata.	associazione Giovani Cooperatori Marche
A 2.6 Collaborazione e assistenza nella gestione della pagina social della	Assistenza tecnica e manutenzione degli strumenti digitali di	Ama Aquilone società cooperativa sociale

Macrofase 5	comunicazione e consulenza per migliorare la qualità e la visibilità dei contenuti sul web (M5). Focalizzare i contenuti in base al target, ottimizzare la scrittura per Google (indicizzazione) e come programmare i post per “Facebook” (viralità). Attraverso l’ottimizzazione della grafica e delle immagini di accompagnamento, si mira ad incrementare ulteriormente la diffusione. Previsto l’impiego di una giovane donna disoccupata.	
-------------	--	--

Prodotti della Macrofase:

P 2.1: Piano della comunicazione, logo e grafica correlata

P 2.2: 1 blog con Wordpress, 1 pagina Facebook, 1 account Skype, 1 account Google (per Hangouts)

P 2.3: 2 report contenenti i materiali degli interventi dei due incontri (solo versione digitale)

P 2.4: mail, comunicati stampa

P 2.5: 7000 cartoline informative

Risultati della Macrofase:

8.000 persone informate sul progetto delle quali l’80% nel fascia 14-35 anni

R 2.3: 3 altre esperienze coinvolte, 200 persone presenti ai convegni

R 2.4: 20 articoli pubblicati da testate giornalistiche locali

R 2.5: a) almeno 5000 destinatari raggiunti dai messaggi della cartolina, dei quali almeno 500 “agganciati” anche con lo “sportello on line” b) lavoro per 2 giovani in condizione di “disagio”

R 2.6: a) 50% dei contenuti web “ottimizzati” b) 1 lavoro per una giovane donna disoccupata

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 24	Soggetto responsabile: associazione PARSEC
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
A 3.1 Predisposizione degli strumenti di monitoraggio delle attività progettuali e delle informazioni sull’utenza e del piano di valutazione	Definizione di: Indicatori di processo, di contesto e di esito (outcome e output) riguardanti: (risk) management, raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali, organizzazione e procedure, amministrazione e ottimizzazione delle spese e delle risorse, lavoro di equipe, qualità dei servizi offerti, riprogettazione. Strumenti quali-quantitativi: questionario semistrutturato, focus group, osservazione partecipante. Definizione strumenti raccordo con M1	Associazione PARSEC
A 3.1 Predisposizione degli strumenti di monitoraggio delle attività progettuali e delle informazioni sull’utenza e del piano di valutazione	Definizione di: Indicatori di processo, di contesto e di esito (outcome e output) riguardanti: (risk) management, raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali, organizzazione e procedure, amministrazione e ottimizzazione delle spese e delle risorse, lavoro di equipe, qualità dei servizi offerti, riprogettazione.	PROPONENTE

	Strumenti quali-quantitativi: questionario semistrutturato, focus group, osservazione partecipante. Definizione strumenti raccordo con M1	
A 3.2 analisi dati delle attività del progetto e dell'utenza (analisi del fenomeno)	Strumenti - raccordo con OEDT e OED Marche su i dati: Elaborazione e analisi di: Scheda EDDRA Scheda di monitoraggio pit-stop Scheda uscita complessiva. Geolocalizzazione flussi e aree Context data: focus group per impatto attività di comunicazione	Associazione PARSEC
A 3.2 analisi dati delle attività del progetto e dell'utenza (analisi del fenomeno)	Strumenti - raccordo con OEDT e OED Marche su i dati: Elaborazione e analisi di: Scheda EDDRA Scheda di monitoraggio pit-stop Scheda uscita complessiva. Geolocalizzazione flussi e aree Context data: focus group per impatto attività di comunicazione	associazione Giovani Cooperatori Marche
A 3.3 Redazione dei 3 report di monitoraggio e valutazione	Descrizione: I report (mesi 10,17 e 24) contengono: impianto di monitoraggio, impianto valutativo, descrizione attività (andamento), livello di raggiungimento obiettivi intermedi e finali di processo e di risultato, criticità organizzative e metodologiche (solo report intermedio a 1 anno), proposte migliorative. Nel report conclusivo: Ipotesi di riprogettazione o rimodulazione dei servizi e degli investimenti pubblici a livello regionale e locale (considerando anche i convegni M2)	

Prodotti della Macrofase:

P1: Kit valutativo e di monitoraggio del progetto

P2: 4 verbali dei focus group sull'attività di comunicazione.

P3: 2 Report intermedi e 1 Report finale ad uso degli stakeholders

Risultati della Macrofase:

R 3.1: tutti gli strumenti di monitoraggio e valutazione predisposti

R 3.2: tutte le Macrofasi monitorate dai punti di vista quantitativo e "qualitativo"

R 3.3: Aumento della capacità di (ri-)programmazione e (ri-)progettazione di tutti gli associati coinvolti e degli enti pubblici e privati entrati in relazione

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Unità mobile
Durata 20	Soggetto responsabile: associazione Glatad ONLUS
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
A 4.1 Mappatura dei locali e delle manifestazioni e redazione del "piano d'intervento"	Verranno mappati i locali e le manifestazioni nelle 3 aree di intervento. La selezione dei luoghi per le uscite delle "unità di strada" verrà effettuata attraverso il confronto con i Dipartimenti per le Dipendenze, le forze dell'ordine e alcuni testimoni privilegiati. Tale attività permetterà di	PROPONENTE

	orientarsi verso gli eventi con un maggior afflusso di giovani. Ogni "uscita" verrà preventivamente concordata con i gestori dei locali o gli organizzatori delle manifestazioni.	
A 4.1 Mappatura dei locali e delle manifestazioni e redazione del "piano d'intervento"	Verranno mappati i locali e le manifestazioni nelle 3 aree di intervento. La selezione dei luoghi per le uscite delle "unità di strada" verrà effettuata attraverso il confronto con i Dipartimenti per le Dipendenze, le forze dell'ordine e alcuni testimoni privilegiati. Tale attività permetterà di orientarsi verso gli eventi con un maggior afflusso di giovani. Ogni "uscita" verrà preventivamente concordata con i gestori dei locali o gli organizzatori delle manifestazioni.	associazione Glatad onlus
A 4.1 Mappatura dei locali e delle manifestazioni e redazione del "piano d'intervento"	Verranno mappati i locali e le manifestazioni nelle 3 aree di intervento. La selezione dei luoghi per le uscite delle "unità di strada" verrà effettuata attraverso il confronto con i Dipartimenti per le Dipendenze, le forze dell'ordine e alcuni testimoni privilegiati. Tale attività permetterà di orientarsi verso gli eventi con un maggior afflusso di giovani. Ogni "uscita" verrà preventivamente concordata con i gestori dei locali o gli organizzatori delle manifestazioni.	associazione La Speranza onlus
A 4.1 Mappatura dei locali e delle manifestazioni e redazione del "piano d'intervento"	Verranno mappati i locali e le manifestazioni nelle 3 aree di intervento. La selezione dei luoghi per le uscite delle "unità di strada" verrà effettuata attraverso il confronto con i Dipartimenti per le Dipendenze, le forze dell'ordine e alcuni testimoni privilegiati. Tale attività permetterà di orientarsi verso gli eventi con un maggior afflusso di giovani. Ogni "uscita" verrà preventivamente concordata con i gestori dei locali o gli organizzatori delle manifestazioni.	Ama Aquilone società cooperativa sociale
A 4.1 Mappatura dei locali e delle manifestazioni e redazione del "piano d'intervento"	Verranno mappati i locali e le manifestazioni nelle 3 aree di intervento. La selezione dei luoghi per le uscite delle "unità di strada" verrà effettuata attraverso il confronto con i Dipartimenti per le Dipendenze, le forze dell'ordine e alcuni testimoni privilegiati. Tale attività permetterà di orientarsi verso gli eventi con un maggior afflusso di giovani. Ogni "uscita" verrà preventivamente concordata con i gestori dei locali o gli organizzatori delle manifestazioni.	Pegaso cooperativa sociale arl onlus
A 4.2 Formazione operatori Unità mobile	2 giornate formative sull'utilizzo dell'alcolmetro portatile, sulle modalità di relazione maggiormente adeguate con i giovani beneficiari, sulla somministrazione dei questionari, sulla registrazione dei dati (utilizzo della piattaforma digitale condivisa) e sulla stesura dei "report" schematici, che verranno poi rieditati per la	PROPONENTE

	pubblicazione nel blog (MACROFASE 5)	
A 4.2 Formazione operatori Unità mobile	2 giornate formative sull'utilizzo dell'alcolimetro portatile, sulle modalità di relazione maggiormente adeguate con i giovani beneficiari, sulla somministrazione dei questionari, sulla registrazione dei dati (utilizzo della piattaforma digitale condivisa) e sulla stesura dei "report" schematici, che verranno poi rieditati per la pubblicazione nel blog (MACROFASE 5)	Ama Aquilone società cooperativa sociale
A 4.2 Formazione operatori Unità mobile	2 giornate formative sull'utilizzo dell'alcolimetro portatile, sulle modalità di relazione maggiormente adeguate con i giovani beneficiari, sulla somministrazione dei questionari, sulla registrazione dei dati (utilizzo della piattaforma digitale condivisa) e sulla stesura dei "report" schematici, che verranno poi rieditati per la pubblicazione nel blog (MACROFASE 5)	associazione Glatad onlus
A 4.2 Formazione operatori Unità mobile	2 giornate formative sull'utilizzo dell'alcolimetro portatile, sulle modalità di relazione maggiormente adeguate con i giovani beneficiari, sulla somministrazione dei questionari, sulla registrazione dei dati (utilizzo della piattaforma digitale condivisa) e sulla stesura dei "report" schematici, che verranno poi rieditati per la pubblicazione nel blog (MACROFASE 5)	associazione La Speranza onlus
A 4.2 Formazione operatori Unità mobile	2 giornate formative sull'utilizzo dell'alcolimetro portatile, sulle modalità di relazione maggiormente adeguate con i giovani beneficiari, sulla somministrazione dei questionari, sulla registrazione dei dati (utilizzo della piattaforma digitale condivisa) e sulla stesura dei "report" schematici, che verranno poi rieditati per la pubblicazione nel blog (MACROFASE 5)	Pegaso cooperativa sociale arl onlus
A 4.3 Unità mobile (front office)	Sono previste tra le 90 e le 100 uscite alle quali parteciperanno 2 o 3 operatori contemporaneamente, nelle quali si faranno: rilevazioni del tasso alcolemico tramite alcolimetro portatile; somministrazione di questionari; distribuzione di informazioni sull'uso e abuso di sostanze suggerendo un eventuale approfondimento attraverso lo "sportello on line". In caso di necessità verrà offerto un primo aiuto a giovani con complicazioni psicofisiche derivanti dall'uso di sostanze o alcool.	PROPONENTE
A 4.3 Unità mobile (front office)	Sono previste tra le 90 e le 100 uscite alle quali parteciperanno 2 o 3 operatori contemporaneamente, nelle quali si faranno: rilevazioni del tasso alcolemico tramite alcolimetro	Ama Aquilone società cooperativa sociale

	portatile; somministrazione di questionari; distribuzione di informazioni sull'uso e abuso di sostanze suggerendo un eventuale approfondimento attraverso lo "sportello on line". In caso di necessità verrà offerto un primo aiuto a giovani con complicazioni psicofisiche derivanti dall'uso di sostanze o alcool.	
A 4.3 Unità mobile (front office)	Sono previste tra le 90 e le 100 uscite alle quali parteciperanno 2 o 3 operatori contemporaneamente, nelle quali si faranno: rilevazioni del tasso alcolemico tramite alcolimetro portatile; somministrazione di questionari; distribuzione di informazioni sull'uso e abuso di sostanze suggerendo un eventuale approfondimento attraverso lo "sportello on line". In caso di necessità verrà offerto un primo aiuto a giovani con complicazioni psicofisiche derivanti dall'uso di sostanze o alcool.	associazione Glatad onlus
A 4.3 Unità mobile (front office)	Sono previste tra le 90 e le 100 uscite alle quali parteciperanno 2 o 3 operatori contemporaneamente, nelle quali si faranno: rilevazioni del tasso alcolemico tramite alcolimetro portatile; somministrazione di questionari; distribuzione di informazioni sull'uso e abuso di sostanze suggerendo un eventuale approfondimento attraverso lo "sportello on line". In caso di necessità verrà offerto un primo aiuto a giovani con complicazioni psicofisiche derivanti dall'uso di sostanze o alcool.	associazione La Speranza onlus
A 4.3 Unità mobile (front office)	Sono previste tra le 90 e le 100 uscite alle quali parteciperanno 2 o 3 operatori contemporaneamente, nelle quali si faranno: rilevazioni del tasso alcolemico tramite alcolimetro portatile; somministrazione di questionari; distribuzione di informazioni sull'uso e abuso di sostanze suggerendo un eventuale approfondimento attraverso lo "sportello on line". In caso di necessità verrà offerto un primo aiuto a giovani con complicazioni psicofisiche derivanti dall'uso di sostanze o alcool.	Pegaso cooperativa sociale arl onlus
A 4.4 Unità mobile (back office)	Per l'inserimento dei dati relativa ai risultati dei test alcolemici; ai giovani contattati; ai questionari somministrati, verrà utilizzata una piattaforma digitale condivisa, per consentire ai partecipanti al progetto di accedervi e in tempo reale essere aggiornati. Dopo ogni "uscita" verrà redatto un resoconto schematico (luogo, tipo di serata, informazioni quantitative e qualitative su coinvolgimento e "clima") che verrà poi rieditato e riportato sotto forma di report nel blog (M5)	PROPONENTE
A 4.4 Unità mobile (back office)	Per l'inserimento dei dati relativa ai risultati dei test alcolemici; ai giovani	Ama Aquilone società cooperativa sociale

	contattati; ai questionari somministrati, verrà utilizzata una piattaforma digitale condivisa, per consentire ai partecipanti al progetto di accedervi e in tempo reale essere aggiornati. Dopo ogni “uscita” verrà redatto un resoconto schematico (luogo, tipo di serata, informazioni quantitative e qualitative su coinvolgimento e “clima”) che verrà poi rieditato e riportato sotto forma di report nel blog (M5)	
A 4.4 Unità mobile (back office)	Per l’inserimento dei dati relativa ai risultati dei test alcolemici; ai giovani contattati; ai questionari somministrati, verrà utilizzata una piattaforma digitale condivisa, per consentire ai partecipanti al progetto di accedervi e in tempo reale essere aggiornati. Dopo ogni “uscita” verrà redatto un resoconto schematico (luogo, tipo di serata, informazioni quantitative e qualitative su coinvolgimento e “clima”) che verrà poi rieditato e riportato sotto forma di report nel blog (M5)	associazione Glatad onlus
A 4.4 Unità mobile (back office)	Per l’inserimento dei dati relativa ai risultati dei test alcolemici; ai giovani contattati; ai questionari somministrati, verrà utilizzata una piattaforma digitale condivisa, per consentire ai partecipanti al progetto di accedervi e in tempo reale essere aggiornati. Dopo ogni “uscita” verrà redatto un resoconto schematico (luogo, tipo di serata, informazioni quantitative e qualitative su coinvolgimento e “clima”) che verrà poi rieditato e riportato sotto forma di report nel blog (M5)	associazione La Speranza onlus
A 4.4 Unità mobile (back office)	Per l’inserimento dei dati relativa ai risultati dei test alcolemici; ai giovani contattati; ai questionari somministrati, verrà utilizzata una piattaforma digitale condivisa, per consentire ai partecipanti al progetto di accedervi e in tempo reale essere aggiornati. Dopo ogni “uscita” verrà redatto un resoconto schematico (luogo, tipo di serata, informazioni quantitative e qualitative su coinvolgimento e “clima”) che verrà poi rieditato e riportato sotto forma di report nel blog (M5)	Pegaso cooperativa sociale arl onlus
A 4.5 Coordinamento Unità mobile	Riunioni d’equipe ogni 3 settimane circa, tra le 3 èquipe per condividere il metodo e confrontarsi sugli esiti. La cadenza “assicura” che tra una riunione e l’altra ci sia almeno un intervento di tutte le 3 èquipe. L’organizzazione in tre gruppi operativi garantisce una più agevole copertura del territorio. Ogni èquipe si compone di operatori provenienti da due diversi enti partner, agevolando, di fatto, la comunicazione, il coordinamento e la costruzione della rete.	PROPONENTE
A 4.5 Coordinamento Unità mobile	Riunioni d’equipe ogni 3 settimane circa, tra le 3 èquipe per condividere il metodo e confrontarsi sugli esiti. La	Ama Aquilone società cooperativa sociale

	<p>cadenza “assicura” che tra una riunione e l'altra ci sia almeno un intervento di tutte le 3 èquipe. L'organizzazione in tre gruppi operativi garantisce una più agevole copertura del territorio. Ogni èquipe si compone di operatori provenienti da due diversi enti partner, agevolando, di fatto, la comunicazione, il coordinamento e la costruzione della rete.</p>	
A 4.5 Coordinamento Unità mobile	<p>Riunioni d'equipe ogni 3 settimane circa, tra le 3 èquipe per condividere il metodo e confrontarsi sugli esiti. La cadenza “assicura” che tra una riunione e l'altra ci sia almeno un intervento di tutte le 3 èquipe. L'organizzazione in tre gruppi operativi garantisce una più agevole copertura del territorio. Ogni èquipe si compone di operatori provenienti da due diversi enti partner, agevolando, di fatto, la comunicazione, il coordinamento e la costruzione della rete.</p>	associazione Glatad onlus
A 4.5 Coordinamento Unità mobile	<p>Riunioni d'equipe ogni 3 settimane circa, tra le 3 èquipe per condividere il metodo e confrontarsi sugli esiti. La cadenza “assicura” che tra una riunione e l'altra ci sia almeno un intervento di tutte le 3 èquipe. L'organizzazione in tre gruppi operativi garantisce una più agevole copertura del territorio. Ogni èquipe si compone di operatori provenienti da due diversi enti partner, agevolando, di fatto, la comunicazione, il coordinamento e la costruzione della rete.</p>	associazione La Speranza onlus
A 4.5 Coordinamento Unità mobile	<p>Riunioni d'equipe ogni 3 settimane circa, tra le 3 èquipe per condividere il metodo e confrontarsi sugli esiti. La cadenza “assicura” che tra una riunione e l'altra ci sia almeno un intervento di tutte le 3 èquipe. L'organizzazione in tre gruppi operativi garantisce una più agevole copertura del territorio. Ogni èquipe si compone di operatori provenienti da due diversi enti partner, agevolando, di fatto, la comunicazione, il coordinamento e la costruzione della rete.</p>	Pegaso cooperativa sociale arl onlus

Prodotti della Macrofase:

P 4.1: “piano d'intervento”: mappatura locali e calendario degli interventi

P 4.2: vademecum dell'operatore

P 4.3: almeno 3000 risultati di alcoltest, almeno 1000 questionari somministrati

P 4.4: 90/100 report

P 4.5: 20/25 verbali d'equipe

Risultati della Macrofase:

R 4: Almeno 5000 giovani raggiunti direttamente dai messaggi dell'Unità mobile

R 4.1: almeno 90 uscite dell'Unità mobile

R 4.2: almeno il 95% delle ore frequentate sulle previste per i 10 discenti: operatori formati

R 4.3: a) almeno 3000 giovani informati sul proprio tasso alcolemico. b) almeno 500 giovani “agganciati” per il proseguo della relazione attraverso lo “sportello on line”

R 4.4: tutti le uscite registrate (luogo, tipo di serata, clima, ecc.)

R 4.5: tutti gli incontri di équipe svolti

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Sportello di consulenza psicologica on line
Durata 21	Soggetto responsabile: Ama Aquilone società cooperativa sociale
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
A 5.1 Formazione operatori	2 giornate formative per 5 discenti di apprendimento sulla gestione della comunicazione sul web: creazione e aggiornamento del glossario sulle sostanze; redazione di post per il blog; moderazione delle discussioni; programmazione di post di Facebook; uso di messaggi privati Facebook. Parte del modulo sarà dedicata all'uso di Skype e Google Hangouts, per creare “stanze pubbliche” ovvero video o chat video pubbliche	PROPONENTE
A 5.1 Formazione operatori	2 giornate formative per 5 discenti di apprendimento sulla gestione della comunicazione sul web: creazione e aggiornamento del glossario sulle sostanze; redazione di post per il blog; moderazione delle discussioni; programmazione di post di Facebook; uso di messaggi privati Facebook. Parte del modulo sarà dedicata all'uso di Skype e Google Hangouts, per creare “stanze pubbliche” ovvero video o chat video pubbliche	Ama Aquilone società cooperativa sociale
A 5.1 Formazione operatori	2 giornate formative per 5 discenti di apprendimento sulla gestione della comunicazione sul web: creazione e aggiornamento del glossario sulle sostanze; redazione di post per il blog; moderazione delle discussioni; programmazione di post di Facebook; uso di messaggi privati Facebook. Parte del modulo sarà dedicata all'uso di Skype e Google Hangouts, per creare “stanze pubbliche” ovvero video o chat video pubbliche	associazione Glatad onlus
A 5.1 Formazione operatori	2 giornate formative per 5 discenti di apprendimento sulla gestione della comunicazione sul web: creazione e aggiornamento del glossario sulle sostanze; redazione di post per il blog; moderazione delle discussioni; programmazione di post di Facebook; uso di messaggi privati Facebook. Parte del modulo sarà dedicata all'uso di Skype e Google Hangouts, per creare “stanze pubbliche” ovvero video o chat video pubbliche	associazione La Speranza onlus
A 5.1 Formazione operatori	2 giornate formative per 5 discenti di	Pegaso cooperativa sociale arl onlus

	<p>apprendimento sulla gestione della comunicazione sul web: creazione e aggiornamento del glossario sulle sostanze; redazione di post per il blog; moderazione delle discussioni; programmazione di post di Facebook; uso di messaggi privati Facebook. Parte del modulo sarà dedicata all'uso di Skype e Google Hangouts, per creare "stanze pubbliche" ovvero video o chat video pubbliche</p>	
A 5.1 Formazione operatori	<p>2 giornate formative per 5 discenti di apprendimento sulla gestione della comunicazione sul web: creazione e aggiornamento del glossario sulle sostanze; redazione di post per il blog; moderazione delle discussioni; programmazione di post di Facebook; uso di messaggi privati Facebook. Parte del modulo sarà dedicata all'uso di Skype e Google Hangouts, per creare "stanze pubbliche" ovvero video o chat video pubbliche</p>	<p>associazione Giovani Cooperatori Marche</p>
A 5.2 BLOG	<p>All'interno del blog è prevista una sezione glossario sulle sostanze stupefacenti e sull'alcool in cui sono riportati i rischi, i segnali indicativi di uso problematico. Il blog prevede una sezione interattiva con possibilità di esprimere commenti anche sui report delle uscite effettuate, per aumentare il coinvolgimento degli utenti. L'équipe (la stessa per tutta la Macroazione 5) è formata da 5 esperti di cui uno è coordinatore con diversi profili e conoscenze approfondite complementari</p>	<p>PROPONENTE</p>
A 5.2 BLOG	<p>All'interno del blog è prevista una sezione glossario sulle sostanze stupefacenti e sull'alcool in cui sono riportati i rischi, i segnali indicativi di uso problematico. Il blog prevede una sezione interattiva con possibilità di esprimere commenti anche sui report delle uscite effettuate, per aumentare il coinvolgimento degli utenti. L'équipe (la stessa per tutta la Macroazione 5) è formata da 5 esperti di cui uno è coordinatore con diversi profili e conoscenze approfondite complementari</p>	<p>Ama Aquilone società cooperativa sociale</p>
A 5.2 BLOG	<p>All'interno del blog è prevista una sezione glossario sulle sostanze stupefacenti e sull'alcool in cui sono riportati i rischi, i segnali indicativi di uso problematico. Il blog prevede una sezione interattiva con possibilità di esprimere commenti anche sui report delle uscite effettuate, per aumentare il coinvolgimento degli utenti. L'équipe (la stessa per tutta la Macroazione 5) è formata da 5 esperti di cui uno è coordinatore con diversi profili e conoscenze approfondite complementari</p>	<p>associazione Glatad onlus</p>
A 5.2 BLOG	<p>All'interno del blog è prevista una</p>	<p>associazione La Speranza onlus</p>

	<p>sezione glossario sulle sostanze stupefacenti e sull'alcool in cui sono riportati i rischi, i segnali indicativi di uso problematico. Il blog prevede una sezione interattiva con possibilità di esprimere commenti anche sui report delle uscite effettuate, per aumentare il coinvolgimento degli utenti. L'équipe (la stessa per tutta la Macroazione 5) è formata da 5 esperti di cui uno è coordinatore con diversi profili e conoscenze approfondite complementari</p>	
A 5.2 BLOG	<p>All'interno del blog è prevista una sezione glossario sulle sostanze stupefacenti e sull'alcool in cui sono riportati i rischi, i segnali indicativi di uso problematico. Il blog prevede una sezione interattiva con possibilità di esprimere commenti anche sui report delle uscite effettuate, per aumentare il coinvolgimento degli utenti. L'équipe (la stessa per tutta la Macroazione 5) è formata da 5 esperti di cui uno è coordinatore con diversi profili e conoscenze approfondite complementari</p>	Pegaso cooperativa sociale arl onlus
A 5.3 Pagina Facebook	<p>Pubblicazione aggiornamenti sulle "uscite" dell'Unità mobile e pubblicizzazione dello sportello di consulenza psicologica on line A 5.4 e 5.5. Tale strumento favorisce la diffusione dei messaggi. Se possibile, nella "gestione" della pagina saranno coinvolti giovani magari incontrati nelle uscite per favorire attraverso la peer education la formazione di una community sul tema. Studi confermano Sono molteplici le esperienze positive di educazione tra pari e in aumento gli interventi on line</p>	Ama Aquilone società cooperativa sociale
A 5.3 Pagina Facebook	<p>Pubblicazione aggiornamenti sulle "uscite" dell'Unità mobile e pubblicizzazione dello sportello di consulenza psicologica on line A 5.4 e 5.5. Tale strumento favorisce la diffusione dei messaggi. Se possibile, nella "gestione" della pagina saranno coinvolti giovani magari incontrati nelle uscite per favorire attraverso la peer education la formazione di una community sul tema. Studi confermano Sono molteplici le esperienze positive di educazione tra pari e in aumento gli interventi on line</p>	PROPONENTE
A 5.3 Pagina Facebook	<p>Pubblicazione aggiornamenti sulle "uscite" dell'Unità mobile e pubblicizzazione dello sportello di consulenza psicologica on line A 5.4 e 5.5. Tale strumento favorisce la diffusione dei messaggi. Se possibile, nella "gestione" della pagina saranno coinvolti giovani magari incontrati nelle uscite per favorire attraverso la peer education la formazione di una community sul tema. Studi confermano</p>	associazione Glatad onlus

	Sono molteplici le esperienze positive di educazione tra pari e in aumento gli interventi on line	
A 5.3 Pagina Facebook	<p>Publicazione aggiornamenti sulle “uscite” dell’Unità mobile e pubblicizzazione dello sportello di consulenza psicologica on line A 5.4 e 5.5. Tale strumento favorisce la diffusione dei messaggi. Se possibile, nella “gestione” della pagina saranno coinvolti giovani magari incontrati nelle uscite per favorire attraverso la peer education la formazione di una community sul tema. Studi confermano Sono molteplici le esperienze positive di educazione tra pari e in aumento gli interventi on line</p>	associazione La Speranza onlus
A 5.3 Pagina Facebook	<p>Publicazione aggiornamenti sulle “uscite” dell’Unità mobile e pubblicizzazione dello sportello di consulenza psicologica on line A 5.4 e 5.5. Tale strumento favorisce la diffusione dei messaggi. Se possibile, nella “gestione” della pagina saranno coinvolti giovani magari incontrati nelle uscite per favorire attraverso la peer education la formazione di una community sul tema. Studi confermano Sono molteplici le esperienze positive di educazione tra pari e in aumento gli interventi on line</p>	Pegaso cooperativa sociale arl onlus
A 5.4 sportello di ascolto/aiuto/"counseling" (mail e messaggi privati)	<p>Lo sportello on line aiuta a superare le barriere pratiche ed emotive, favorisce la consapevolezza del problema e riduce al minimo la paura dello stigma. I punti di forza sono l’anonimato, la varietà delle informazioni garantite dalle diverse competenze possedute dall’èquipe e la “disponibilità” 24/7 Possibilità di inviare mail e messaggi privati ai quali si risponderà entro, al massimo entro 18 ore.</p>	PROPONENTE
A 5.4 sportello di ascolto/aiuto/"counseling" (mail e messaggi privati)	<p>Lo sportello on line aiuta a superare le barriere pratiche ed emotive, favorisce la consapevolezza del problema e riduce al minimo la paura dello stigma. I punti di forza sono l’anonimato, la varietà delle informazioni garantite dalle diverse competenze possedute dall’èquipe e la “disponibilità” 24/7 Possibilità di inviare mail e messaggi privati ai quali si risponderà entro, al massimo entro 18 ore.</p>	Ama Aquilone società cooperativa sociale
A 5.4 sportello di ascolto/aiuto/"counseling" (mail e messaggi privati)	<p>Lo sportello on line aiuta a superare le barriere pratiche ed emotive, favorisce la consapevolezza del problema e riduce al minimo la paura dello stigma. I punti di forza sono l’anonimato, la varietà delle informazioni garantite dalle diverse competenze possedute dall’èquipe e la “disponibilità” 24/7 Possibilità di inviare mail e messaggi privati ai quali si risponderà entro, al massimo entro 18 ore.</p>	associazione Glatad onlus
A 5.4 sportello di	Lo sportello on line aiuta a superare le	associazione La Speranza onlus

ascolto/aiuto/"counseling" (mail e messaggi privati)	barriere pratiche ed emotive, favorisce la consapevolezza del problema e riduce al minimo la paura dello stigma. I punti di forza sono l'anonimato, la varietà delle informazioni garantite dalle diverse competenze possedute dall'èquipe e la "disponibilità" 24/7 Possibilità di inviare mail e messaggi privati ai quali si risponderà entro, al massimo entro 18 ore.	
A 5.4 sportello di ascolto/aiuto/"counseling" (mail e messaggi privati)	Lo sportello on line aiuta a superare le barriere pratiche ed emotive, favorisce la consapevolezza del problema e riduce al minimo la paura dello stigma. I punti di forza sono l'anonimato, la varietà delle informazioni garantite dalle diverse competenze possedute dall'èquipe e la "disponibilità" 24/7 Possibilità di inviare mail e messaggi privati ai quali si risponderà entro, al massimo entro 18 ore.	Pegaso cooperativa sociale arl onlus
A 5.5 sportello di ascolto/aiuto/"counseling" ("call" Skype e Google Hangouts)	Attivazione di "call" Skype e Google "Hangouts" (per eventuali "stanze pubbliche") a disposizione 1 ora al giorno per 5 giorni la settimana. Con Google Hangouts, si organizzeranno delle simulazioni di colloqui con i beneficiari e dei confronti tra esperti visitabili pubblicamente e durante le quali sarà possibile interagire.	PROPONENTE
A 5.5 sportello di ascolto/aiuto/"counseling" ("call" Skype e Google Hangouts)	Attivazione di "call" Skype e Google "Hangouts" (per eventuali "stanze pubbliche") a disposizione 1 ora al giorno per 5 giorni la settimana. Con Google Hangouts, si organizzeranno delle simulazioni di colloqui con i beneficiari e dei confronti tra esperti visitabili pubblicamente e durante le quali sarà possibile interagire.	Ama Aquilone società cooperativa sociale
A 5.5 sportello di ascolto/aiuto/"counseling" ("call" Skype e Google Hangouts)	Attivazione di "call" Skype e Google "Hangouts" (per eventuali "stanze pubbliche") a disposizione 1 ora al giorno per 5 giorni la settimana. Con Google Hangouts, si organizzeranno delle simulazioni di colloqui con i beneficiari e dei confronti tra esperti visitabili pubblicamente e durante le quali sarà possibile interagire.	associazione Glatad onlus
A 5.5 sportello di ascolto/aiuto/"counseling" ("call" Skype e Google Hangouts)	Attivazione di "call" Skype e Google "Hangouts" (per eventuali "stanze pubbliche") a disposizione 1 ora al giorno per 5 giorni la settimana. Con Google Hangouts, si organizzeranno delle simulazioni di colloqui con i beneficiari e dei confronti tra esperti visitabili pubblicamente e durante le quali sarà possibile interagire.	associazione La Speranza onlus
A 5.5 sportello di ascolto/aiuto/"counseling" ("call" Skype e Google Hangouts)	Attivazione di "call" Skype e Google "Hangouts" (per eventuali "stanze pubbliche") a disposizione 1 ora al giorno per 5 giorni la settimana. Con Google Hangouts, si organizzeranno delle simulazioni di colloqui con i beneficiari e dei confronti tra esperti visitabili pubblicamente e durante le	Pegaso cooperativa sociale arl onlus

	quali sarà possibile interagire.	
A 5.6 omogeneizzazione della comunicazione	Condivisione della strategia, del tipo di messaggi, del linguaggio e coordinamento dei tempi con l'ufficio stampa (M2). È di fondamentale importanza che la comunicazione verso l'esterno sia adeguata e al target e che sia ben riconoscibile	Ama Aquilone società cooperativa sociale
A 5.6 omogeneizzazione della comunicazione	Condivisione della strategia, del tipo di messaggi, del linguaggio e coordinamento dei tempi con l'ufficio stampa (M2). È di fondamentale importanza che la comunicazione verso l'esterno sia adeguata e al target e che sia ben riconoscibile	associazione Giovani Cooperatori Marche
A 5.7 Coordinamento d'èquipe	Riunioni di èquipe mensili per la condivisione del linguaggio, del metodo e per essere tempestivi e puntuali nelle risposte. Per garantire l'efficienza e la continuità del servizio si prevede un'organizzazione per turni. È previsto un coordinatore che monitorerà sulle risposte effettuate e da evadere, garantirà la raccolta dei dati e se necessario organizzerà un calendario per le "call" evitando sovraccarichi e sovrapposizioni. (50% equipe saranno effettuate via Skype)	PROPONENTE
A 5.7 Coordinamento d'èquipe	Riunioni di èquipe mensili per la condivisione del linguaggio, del metodo e per essere tempestivi e puntuali nelle risposte. Per garantire l'efficienza e la continuità del servizio si prevede un'organizzazione per turni. È previsto un coordinatore che monitorerà sulle risposte effettuate e da evadere, garantirà la raccolta dei dati e se necessario organizzerà un calendario per le "call" evitando sovraccarichi e sovrapposizioni. (50% equipe saranno effettuate via Skype)	Ama Aquilone società cooperativa sociale
A 5.7 Coordinamento d'èquipe	Riunioni di èquipe mensili per la condivisione del linguaggio, del metodo e per essere tempestivi e puntuali nelle risposte. Per garantire l'efficienza e la continuità del servizio si prevede un'organizzazione per turni. È previsto un coordinatore che monitorerà sulle risposte effettuate e da evadere, garantirà la raccolta dei dati e se necessario organizzerà un calendario per le "call" evitando sovraccarichi e sovrapposizioni. (50% equipe saranno effettuate via Skype)	associazione Glatad onlus
A 5.7 Coordinamento d'èquipe	Riunioni di èquipe mensili per la condivisione del linguaggio, del metodo e per essere tempestivi e puntuali nelle risposte. Per garantire l'efficienza e la continuità del servizio si prevede un'organizzazione per turni. È previsto un coordinatore che monitorerà sulle risposte effettuate e da evadere, garantirà la raccolta dei dati e se necessario organizzerà un calendario per le "call" evitando sovraccarichi e	associazione La Speranza onlus

	sovrapposizioni. (50% equipe saranno effettuate via Skype)	
--	--	--

Prodotti della Macrofase:

P 5.1: 1 glossario sulle sostanze + 90/100 post relativi alle “uscite” dell’unità di strada.

P 5.2: 200 post su Facebook

P 5.3: 100 messaggi di posta elettronica o privati su Facebook.

P 5.5: 100 “call”, 10 “trasmissioni” pubbliche con Google Hangouts

P 5.7: 20 verbali d’èquipe

Risultati della Macrofase:

R 5: 1500 persone raggiunte dai messaggi di prevenzione o aiuto

R 5.1: tutti gli operatori formati (100% frequenza alle lezioni)

R 5.2: almeno 200 lettori al mese del blog da mese 12

R 5.3: almeno 400 “like” su FB da mese 12 e almeno 600 a mese 24

R 5.4: almeno 100 persone raggiunte da messaggi privati

R 5.5: almeno 30 giovani partecipanti alle “call”, almeno 100 persone (delle quali 80 % tra i 14-35) partecipanti alle “trasmissioni” pubbliche

R 5.6: totalità dei messaggi “standardizzati”

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

- Circa 100 "uscite" dell'Unità mobile
- 6000 giovani raggiunti dai messaggi di prevenzione
- 30 locali notturni od organizzatori di feste coinvolti e sensibilizzati al tema
- 2 convegni che coinvolgono almeno 3 esperienze simili
- 7 organizzazioni non profit coinvolte
- 1 associazione giovanile
- Partners: 9 Dipartimenti Dipendenze Patologiche dell'ASUR, ATS, Coop. tipo B
- Studio del fenomeno attraverso 3500 alcool test, 1000 questionari, 100 call Skype, 100 post sul blog.
- Sostenibile perchè: rete pubblico/privata solida, basso costo dello sportello on line

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

Partendo dal presupposto che anche il consumo occasionale può generare situazioni di pericolo (Guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze illegali) ci avviciniamo ai consumatori ponendo l'attenzione sul comportamento di consumo attuale nel qui ed ora, non giudicante ma mirato a mettere in evidenza quale è lo stato di alterazione e quali eventuali comportamenti di autotutela immediati si possono mettere in campo.

In questo modo vogliamo aprire riflessioni di senso e di comprensione, per ricollocare l'esperienza del consumo nella logica di un processo evolutivo, rimandando quindi alla persona una presa di coscienza dei propri comportamenti.

L'attività di comunicazione sul web, sulle testate giornalistiche locali e con i convegni incrementeranno la sensibilità al tema della cittadinanza e dei gestori dei locali.

L'approfondita attività di analisi del fenomeno e di valutazione del progetto forniranno agli operatori conoscenze e dati utili ad individuare nuove progettualità.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

L'esperienza acquisita diverrà patrimonio della rete esistente. La rete di soggetti privati è ampia ed è in stretta interconnessione con le reti dei servizi pubblici per le dipendenze che potremmo definire "rete allargata". La numerosità e la tipologia dei soggetti coinvolti nella "rete allargata" può favorire il reperimento di fondi per la prosecuzione delle attività.

Lo sportello on line avviato potrà continuare ad essere operativo nel tempo con facilità e a basso costo.

Il Report finale così come il convegno conclusivo hanno anche tra gli obiettivi quello di rendere identificabile l'impatto del progetto anche a livello economico misurando, quanto più precisamente possibile, il risparmio economico derivante da un tale investimento in prevenzione. Tale messaggio potrebbe essere funzionale al dirottamento di ulteriori fondi.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di

categoria a cui appartengono.

Il coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio è una condizione prioritaria e coerente con la mission degli enti proponenti il progetto, impegnati quotidianamente ad affrontare le cosiddette “nuove povertà” del territorio marchigiano. “Povertà” intese non solo come carenze di tipo economico oggettivamente misurabili, ma anche come insieme di fattori complessi e diversificati che privano la persona di riferimenti stabili e la depauperano nella sfera familiare, culturale, sanitaria e lavorativa, rendendola incapace di riprogettare il proprio futuro.

Detti giovani verranno reperiti e impiegati:

avvalendosi di coop di tipo B per l’esecuzione di servizi tecnici collaterali alle attività del progetto (es. Servizi di Stampa e di grafica).

Se possibile, si recluteranno dei giovani, magari intercettati dall’Unità mobile e coinvolti nella co-gestione della pagina facebook, favorendo di fatto lo svilupparsi di una community.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Rispetto alle 30 persone impiegate nel progetto 16 sono giovani donne sotto i 35 anni le quali previa selezione delle competenze teoriche, pratiche e relazionali specifiche per i ruoli ricoperti, saranno coinvolte nelle seguenti azioni:

M1 attività di segreteria

M2 attività di consulenza comunicazione on line, stesura del piano comunicazione (impiego di donne inoccupate)

M3 Redazione report valutazione

M4 unità mobile

M5 Sportello di consulenza psicologica on line

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

IRS L'Aurora (capofila e responsabile M1 "coordinamento") gestisce da anni progetti complessi come capofila nei settori: dipendenze patologiche, reinserimento lavorativo e prevenzione.

GLATAD(soggetto responsabile M4 "unità mobile") gestisce da anni un'unità di strada

PARSEC, (responsabile M3 "Monitoraggio e valutazione")soggetto esperto da decenni in valutazione e divulgazione scientifica sul tema

Giovani Cooperatori Marche (soggetto responsabile M2) attivi da anni nella sensibilizzazione e nell'inserimento lavorativo di giovani under 35, appena concluso progetto INES nel quale hanno lavorato 2 giovani disoccupati.

AMA AQUILONE (responsabile M5 "sportello di consulenza psicologica) on line" gestisce da anni interventi di prevenzione e trattamento delle dipendenze patologiche nei territori di pertinenza.